



XVIII CONGRESSO NAZIONALE

COLLI DEL TRONTO 25 MAGGIO 2023

RELAZIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE FABIO PINTO

Celebriamo l'orgoglio dei radiologi, moderni architetti in prima linea nella gestione clinica del paziente

Il XVIII Congresso del Sindacato Nazionale area Radiologica cade in un momento storico estremamente difficile, per la grave crisi geo-politica internazionale e i contraccolpi negativi dell'emergenza sanitaria pandemica, seguiti dal delinarsi dei prodromi della ripresa delle attività economiche in Italia. Nel complesso, la recessione globale 2020-2022 è stata violenta ma di breve durata, con immediato rimbalzo favorito dalle misure di sostegno intraprese dal governo. Quest'anno gli effetti della crisi sono sotto gli occhi di tutti i cittadini, che lamentano una forte perdita del potere di acquisto del salario che, negli ultimi mesi, sta colpendo soprattutto i redditi fissi, con tassi di inflazione (finanche a doppia cifra) in continua crescita.

In questo complesso contesto socio-economico, è in corso la trattativa per il rinnovo del CCNL della Dirigenza Sanitaria, ampiamente scaduto, dato che fa riferimento al triennio 2019-2021.

Recepito il contenuto dell'Atto di Indirizzo sin da ottobre 2022, le trattative per il rinnovo in ARAN hanno avuto inizio lo scorso 2 febbraio e, da allora, alla data del 10 maggio, abbiamo registrato dieci sessioni di lavoro, nel corso delle quali abbiamo passato in rassegna numerose questioni che andranno progressivamente limare, con l'obiettivo di portare a casa il miglior risultato possibile.

Rivendichiamo, in maniera convinta, il grande sforzo fatto, in accordo con la Segreteria Nazionale, dalla Commissione Contratto della FASSID, della quale facciamo parte, che ha per tempo indicato le nostre priorità sui numerosi temi "caldi" in agenda: Relazioni Sindacali, Contratto di lavoro e Retribuzione, Incarichi, Sostituzioni, Orario di lavoro, Assenze per Malattia, Congedo Parentale e Tutela delle Donne Lavoratrici, Mobilità, Valutazione, Formazione dei Dirigenti e Didattica, Welfare Aziendale, Fondi Contrattuali e Libera Professione. Nello specifico, per la componente dell'Area Radiologica, durante gli incontri in ARAN, abbiamo sinora sollecitato richieste di massima importanza:

a) Servizio di Guardia (art. 26): abbiamo richiesto la abolizione del "di regola" al comma 2, nel definire che sono programmabili non più di 5 servizi di guardia notturni (ciascuno di 12 ore) per il singolo Dirigente;

b) Servizio: che sia chiarita la differenza tra servizio fuori sede e servizio in trasferta, con l'obiettivo che non si trasformi in una sorta di mobilità occulta, in grado di aggirare la normativa;

c) Maternità: è stata richiesta la sostituzione obbligatoria della dirigente in caso di gravidanza in corso;

d) Formazione: abbiamo chiesto una seria valorizzazione economica dell'insegnamento, prevedendo la priorità di ingaggio del personale interno rispetto a quello esterno, e il riconoscimento economico del tutoraggio;

e) Violenza sul personale Sanitario: che vi sia la massima attenzione alla tutela di tutte le vittime della violenza.

f) Attività non assistenziali: chiediamo che vengano conteggiati i corsi FAD sincroni e asincroni;

g) Prestazioni aggiuntive: su base volontaria, in attesa della definizione del loro valore economico;

h) Congedi: abbiamo sollecitato che venga sancito e rispettato il diritto alla giornata di ferie in caso di procedura concorsuale;

i) Pronta Disponibilità (art. 27): abbiamo chiesto di emendare il comma 3, inserendo l'obbligo di guardia attiva anche per i servizi diagnostici h24, oltre che nei DEA di II livello anche nei DEA di I livello: abbiamo ribadito il nostro convincimento che questo tipo di servizio venga reso nella stessa sede di lavoro e non su diversi stabilimenti/strutture, cosa che può vanificare gli sforzi del professionista, aumentando oltretutto il rischio per il paziente;

l) Servizi: complessivamente richiediamo che il numero massimo di servizi (guardia e pronta disponibilità) da rendere mensilmente non superi gli 8 (rispetto ai 10 attuali).

Finchè ci sarà tempo utile, restiamo disponibili a suggerimenti, da parte degli iscritti, che possano essere accolti nella fase "calda" finale, da prevedersi forse in estate, laddove l'intersindacale dovrà ricercare una sintesi che porti alla firma dell'intesa. Sicuramente vi terremo aggiornati sulla disponibilità, da parte delle altre sigle, ad appoggiare le nostre battaglie specifiche!

Anche la presenza di SNR in CODIRP ha una sua funzione strategica, non meno importante, in quanto ci permette, tramite proposte emendative, di presidiare i tavoli politici e governativi in merito al ruolo del dirigente pubblico.

Siamo del parere che, battendoci per vedere le nostre richieste accolte, potremo siglare il rinnovo del CCNL con l'impegno della parte Pubblica a dare corso alla discussione del rinnovo del CCNL della Dirigenza Sanitaria per il successivo triennio, quello 2022-2024. Riteniamo giusto chiudere una fase che possa darci i miglioramenti elencati, sicuramente non quelli economici che vorremmo, ma sposando il contenuto del discorso di Theodore Roosevelt jr, 26.mo Presidente degli Stati Uniti di America e "Premio Nobel 1906 per la pace", pronunciato a Chicago nel 1900, quando disse "...Keep your eyes on the stars, but your feet on the ground." Quindi accogliamo le risorse già stanziare e disponibili per questa tornata contrattuale, pur nella consapevolezza che, per migliorare l'attrattività verso il Pubblico dovremo continuare a batterci per chiedere alle forze politiche un forte impegno in difesa del nostro modello di Servizio Sanitario Nazionale pubblico, equo e universale, a supporto del valore umano e professionale, in difesa della Costituzione ed in particolare, dell'art. 32.

Anzitutto serviranno risorse economiche extracontrattuali per costruire tale barriera di protezione del Sistema Sanitario Nazionale, gravemente defianziato rispetto agli altri paesi europei. In secondo luogo dovremo trovare soluzioni atte ad arginare la fuga verso il privato, legata localmente alla scarsa attrattività del Sistema Pubblico, e, in una visione più globale, alla carenza di Dirigenti medici lamentata in Europa e in altri continenti; occorreranno provvedimenti legislativi che diano valore al capitale umano, anche attraverso l'uso della leva fiscale. Ci batteremo per il riconoscimento del tempo di visita e di acquisizione del consenso informato nell'ambito dell'orario di lavoro, come previsto da norma di legge.

SNR continuerà il proprio impegno affinché si possa comprendere che le risorse stanziare per la salute dei cittadini non rappresentano una spesa ma piuttosto un investimento fruttifero, laddove decenni di tagli hanno invece prodotto effetti contrari, anche sotto il profilo economico. In questa battaglia contiamo sull'appoggio, in primis, del Ministero della Salute e del Ministro Schillaci, il quale ha affermato che *"il rilancio della sanità pubblica passa dalla valorizzazione del*

personale". Gli diamo atto della sua azione di contrasto alla contrattualizzazione dei cosiddetti "medici gettonisti", fenomeno che, pur se non nell'immediato, deve avere un termine: a tale questione riconosciamo il merito di rappresentare un utile standard di riferimento ai fini della valorizzazione economica del lavoro dei professionisti del pubblico.

Per noi è giunto il momento di scegliere, in maniera convinta, se restare unicamente professionisti oppure iniziare a vestire anche i panni dirigenziali, con possibilità di dettare le scelte del governo clinico e subire meno le decisioni altrui. SNR proseguirà a brandire il vessillo della specificità della professione del medico di area radiologica, affinché ne sia affermata, con orgoglio, la peculiarità: nessuna disciplina della medicina, negli ultimi 30-40 anni, ha recepito avanzamenti tanto significativi che ne hanno mutato significativamente il modo di lavorare. Siamo la prima disciplina diventata interamente digitale, questione che abbiamo fortemente rivendicato nel corso degli incontri con i Ministri (in precedenza) Speranza e (oggi) Schillaci. Si tratta di uno sforzo necessario: ci rendiamo conto che il peso specifico della nostra attività professionale è ancora troppo spesso misconosciuto e sottovalutato: se guardiamo la storia, maestra di insegnamenti, vediamo che essa esalta le grandi infrastrutture costruite in epoca romana e ne celebra gli imperatori che le commissionarono mentre, dall'altra parte, il lavoro intellettuale e tecnico degli architetti, maestri nel mettere a punto soluzioni che hanno prodotto frutti durevoli per oltre duemila anni, ha raramente trovato riscontro in episodi di encomio dei nominativi di questi grandi professionisti.

Ovviamente il CCNL non è l'unico piatto del nostro menu programmatico: il Sindacato Nazionale dell'area radiologica continuerà a impegnarsi per la coesione della categoria, per la valorizzazione delle qualità individuali e per le altre numerose tematiche strategiche di impatto sulla nostra professione (dalla intelligenza artificiale alla radioprotezione, dall'evoluzione della disciplina in Europa all'attenzione verso le esigenze dei neoassunti, dagli effetti della applicazione del PNRR alla riorganizzazione del territorio).

Buon Congresso a tutti.